

dallo stimolo dei premi; fu solo nel decimottavo secolo che si pensò d'istituire un'Accademia atta ad accrescere ornamento alla città, e ad essere incentivo alle belle arti. Il primo decreto del senato fu del 14 dicembre 1724; un secondo del 24 settembre 1750 rafferma il nobilissimo progetto; finalmente, un terzo del 27 dicembre 1766 ordinava senza altro indugio la erezione di un'Accademia *a similitudine delle principali d'Italia e di Europa*, cioè di un'Accademia di pittura, di scultura e di architettura, fissandole uno statuto (nobilmente già stampato in 4.º dal Savioni l'anno 1782) ed onorevoli stanze. Erano queste, con elegante prospetto, che sente dello stile degli ultimi Lombardi, poste sul *Canal grande* rimpetto alla *Dogana da mar*, ed un tempo avean esse formato parte dell'ospizio dei Cavalieri Templarii, e poi servito di albergo a comodo degli ambasciatori forestieri.

Stabiliti a trentasei gli Accademici, furono per primi:

PITTORI di figura.

- 1.º Antonio Marinetti.
- 2.º Antonio Zucchi.
- 3.º Domenico Fontebasso.
- 4.º Domenico Maggiotto.
- 5.º Francesco Ceppella.
- 6.º Francesco Maggiotto.
- 7.º Francesco Pavona.
- 8.º Francesco Zugno.
- 9.º Gaetano Zompini.
- 10.º Giandomenico Tiepolo.
- 11.º Giuseppe Angeli.
- 12.º Iacopo Guarana.
- 13.º Iacopo Mareschi.
- 14.º Michelangelo Morlaiter.
- 15.º Pietro Antonio Novelli.
- 16.º Pietro Gradizi.
- 17.º Pietro Longhi.
- 18.º Tommaso Bugoni.

PITTORI di ritratti.

- 19.º Alessandro Longhi.
- 20.º Fortunato Pasquetti.